

FERROVIE

DISAGI

Nel mirino soprattutto il treno delle 7.32 Venezia-Bologna, utilizzato quotidianamente da centinaia di lavoratori e studenti

ALTERNATIVE

In caso di ritardi o soppressione scatta la corsa ai posti sul regionale delle 7.45: appena quattro carrozze, si viaggia in condizioni difficili

LE RICHIESTE

Incontri con Comune e Provincia, presto sarà interessata anche la Regione: «Chiediamo puntualità e di viaggiare in modo decoroso»

Pendolari, caos in stazione: «Quel treno è una lotteria» *Ritarda il Venezia-Bologna, assalto al regionale*

di STEFANO LOLLI

UN'ALTRA GIORNATA di ordinaria follia, per i pendolari ferraresi. Ieri mattina sui binari della stazione, di puntuale c'era soltanto il... caos.

NESSUNA traccia invece del treno Venezia-Bologna delle 7.32, il convoglio più gettonato da lavoratori e studenti diretti nel capoluogo felsineo; ma anche, da mesi ormai, croce e delizia (più la prima in realtà della seconda) per centinaia di viaggiatori. Il ritardo del treno, che alla fine ha superato la mezzora, non è stato neppure segnalato; nessuna motivazione, sconcerto tra i passeggeri che ben presto hanno iniziato a chiedere — invano — al personale delle Fs. A quel punto, non è rimasto che ricorrere al paracadute del treno regionale delle 7.45: un convoglio composto però da appena quattro e disagiati carrozze.

E' STATO assalto in piena regola: «Una scena da incubo, purtroppo ricorrente», denuncia Gianfranco Rodia, portavoce del neonato Comitato Pendolari, sorto sulla scia dei disagi e delle proteste degli utenti della Ferrara-Bologna (tra gli aderenti anche molti pendolari di Rovigo e qualcuno persino di Padova). Lavoratori e studenti si sono ammassati come su un treno indiano, mancava solo la gente sul tetto e sui predellini esterni, per il resto lo scenario è apparso ben presto allucinante; stivate le carrozze, con persone sedute una sull'altra, tantissimi viaggiatori in piedi e qualcuno persino barricato dentro le intercapedini a soffietto che uniscono

le carrozze.

IL DISAGIO già pesante alla stazione cittadina, è aumentato alle fermate intermedie, con viaggiatori che cercavano in qualche modo di salire sul convoglio ormai gremito e qualcuno che addirittura doveva rinunciare all'impresa impossibile. Non si è trattato peraltro dell'unico ritardo registrato ieri lungo la tratta Bologna-Venezia (anche nel senso opposto di marcia, dunque), ma senz'altro quello che ha penalizzato i pendolari delle 7.32 spicca per gravità e sistematicità. Molti lavoratori e studenti faticano, in queste condizioni, ad arrivare puntuali in ufficio o alle lezioni universitarie, e comunque patiscono disagi pesanti.

INTANTO il Comitato Pendolari, anche in forza di questa situazione che le ferrovie non sembra-

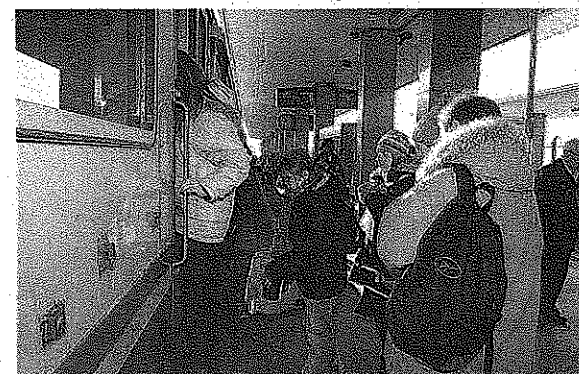
no in grado di rimediare, continua a crescere; dai 150 fondatori le adesioni sfiorano ormai le 250 unità. Nei giorni scorsi si sono svolti i primi incontri con i rappresentanti istituzionali (sindaco e presidente della Provincia), ma l'intenzione, spiega Rodia, «è quella di coinvolgere anche la Regione perché dopo la Milano-Piacenza, la tratta fra Ferrara e Bologna è quella con la più alta concentrazione di pendolari. Ed oggi, anche con il tasso più elevato di ritardi e disagi».

PROTESTA Ieri l'ennesimo problema al convoglio delle 7.32. «Nessuna informazione»

TRENI 'lumaca', ma quel che è peggio «informazioni carenti e assenza di soluzioni elementari, a partire da qualche carrozza in più per consentire agli abbonati di viaggiare in condizioni meno faticose. Sia al mattino, nel treno 'lotteria' delle 7.32 — sorride amaro Rodia —, sia nei rientri pomeridiani non meno affollati».



La tratta Ferrara-Bologna è seconda in regione per numero di pendolari



E il neonato Comitato Pendolari ottiene una sede al Grattacielo

A SEGUITO dell'incontro dei giorni scorsi con il sindaco Tiziano Tagliani, il Comitato Pendolari (istituito formalmente una quindicina di giorni fa) avrà presto anche una sede, messa a disposizione dal Comune. Si tratta di locali al Grattacielo, all'interno di uno stabile acquistato qualche tempo fa dall'amministrazione pubblica proprio per insediarvi alcune associazioni di riferimento dei cittadini. Intanto le adesioni proseguono, chi fosse interessato può spedire un messaggio di posta elettronica all'indirizzo email rodia@federconsumatorier.it. L'adesione è gratuita.